

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MILANO SPIGA
Scuola secondaria di primo grado
Via S. Spirito



Disegni eseguiti dagli alunni Classe 3^a B

Anno Scolastico 2016/2017

Disciplina: Arte e Immagine
a cura di Grazioli Nadia



Grazie a...

ALBUJAR RAMIREZ ANGELINA ATENEA
ATTANASIO ENRICO
BERIO DAVIDE
BIANCO ELISABETTA
CALABRETTA GIULIA
CESA BIANCHI GIACOMO
COPPA ANGELO MARIO
GARCIA JON MARC KEANU
LARRAMA BANOS ALAN RODRIGO
MASSIMO EDOARDO RENZO
NAMMUNI KANKANAMGE HIRUNI ANGELICA
PEDRINA RICCARDO
RABUFFI LUDOVICA
TASCA TERESA CONCETTA DIANA
TECSON ALIJANDRO ARIES
TOMMASINI ANNA
UDUGAMPOLAGE SARA THILONI
VARINI RICCARDO
VELA CORDOVA GINEVRA LOREDANA
VERCELLONI VICO YUAN TAI
WIJESINGHE ANGELICA

Il Romanticismo

Romanticismo in Germania

Il Romanticismo è stato un movimento artistico, musicale, culturale e letterario nato in *Germania* al termine del XVIII secolo e diffuso in tutta Europa nel secolo seguente.

Il Romanticismo si presenta con caratteristiche diverse da nazione a nazione.

La natura, nella cultura romantica, ha sempre svolto un ruolo fondamentale e gli artisti europei si accostano con animo diverso cercando di esprimere valori individuali e sentimenti personali.

In Germania i pittori si avvicinano alla natura per scoprirvi la potenza imperiosa che spaventa ed atterrisce, ricercano le atmosfere buie e tenebrose, il mistero, le sensazioni forti, l'orrido.

Friedrich è interessato, nella poetica del romanticismo, soprattutto al lato mistico della natura; ne è un esempio l'opera «Viandante su un mare di nebbia».

Caspar David Friedrich

Titolo :	Viandante sul mare di nebbia
Autore :	Caspar David Friedrich
Data :	1818
Ubicazione :	Hamburger Kunsthalle, Amburgo



Caspar David Friedrich : la poetica del sublime

Caspar David Friedrich ha espresso nei suoi quadri, con varie situazioni il rapporto della natura immensa ed infinita con l'uomo finito che guarda verso l'infinito, immenso e possente, con un senso di paura ma anche di religiosità.

Nel paesaggio infatti, Friedrich rappresenta i suoi sentimenti, la solitudine dell'uomo e la sua angoscia di fronte al mistero della natura e nella natura egli coglie il Sublime.

Il sublime non nasce dal piacere della misura e della forma bella, né dalla contemplazione disinteressata dell'oggetto, ma ha la sua radice nei sentimenti di paura e di orrore suscitati dall'infinito, dalla dismisura; è il senso di smarrimento che l'uomo, infinitamente piccolo, prova nei confronti della natura, infinitamente grande.

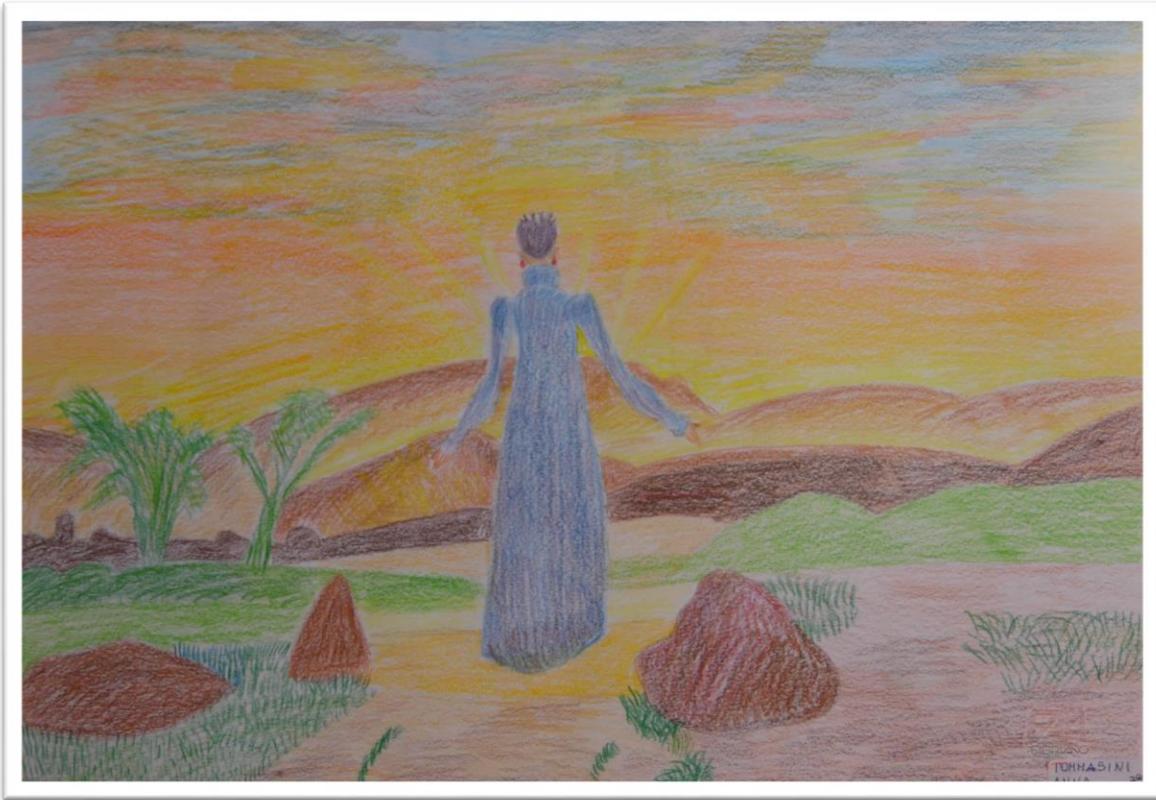
Donna al tramonto del sole

Lo schema della figura umana in solitudine di fronte all'immensità della natura è presente anche nell'opera, «Donna al tramonto del sole», dove prevale l'essenzialità della rappresentazione.

Titolo : Donna al tramonto del sole
Autore : Caspar David Friedrich
Data : 1818
Ubicazione : Museum Folkwang Essen



Studio su Friedrich.
Donna al tramonto del sole, 1818.



Anna Tommasini

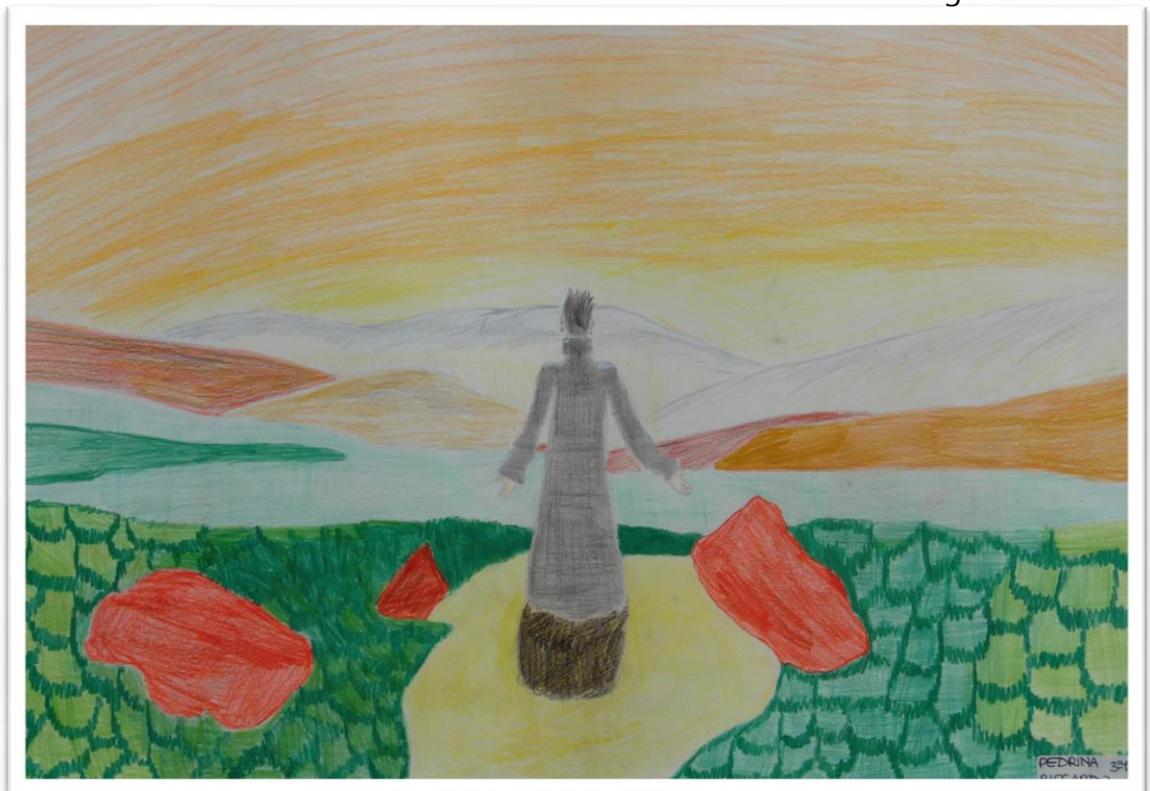


Jon Mark Garcia

Studio su Friedrich.
Donna al tramonto del sole 1818.

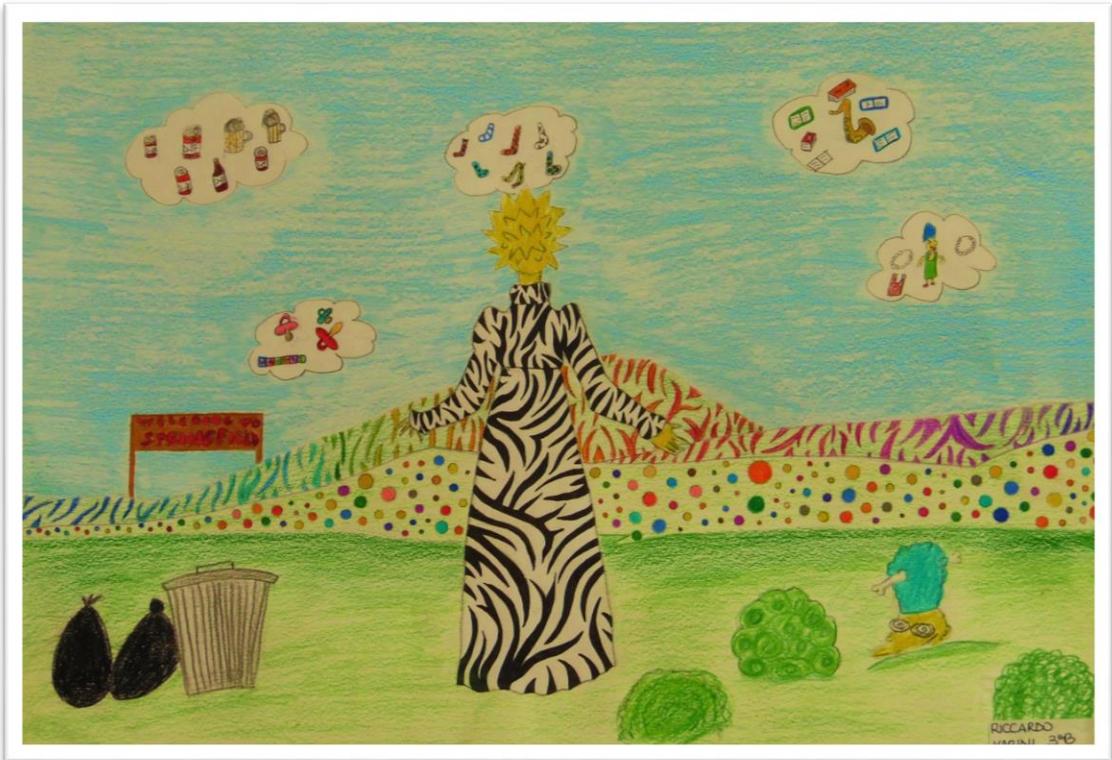


Angelica Nammuni

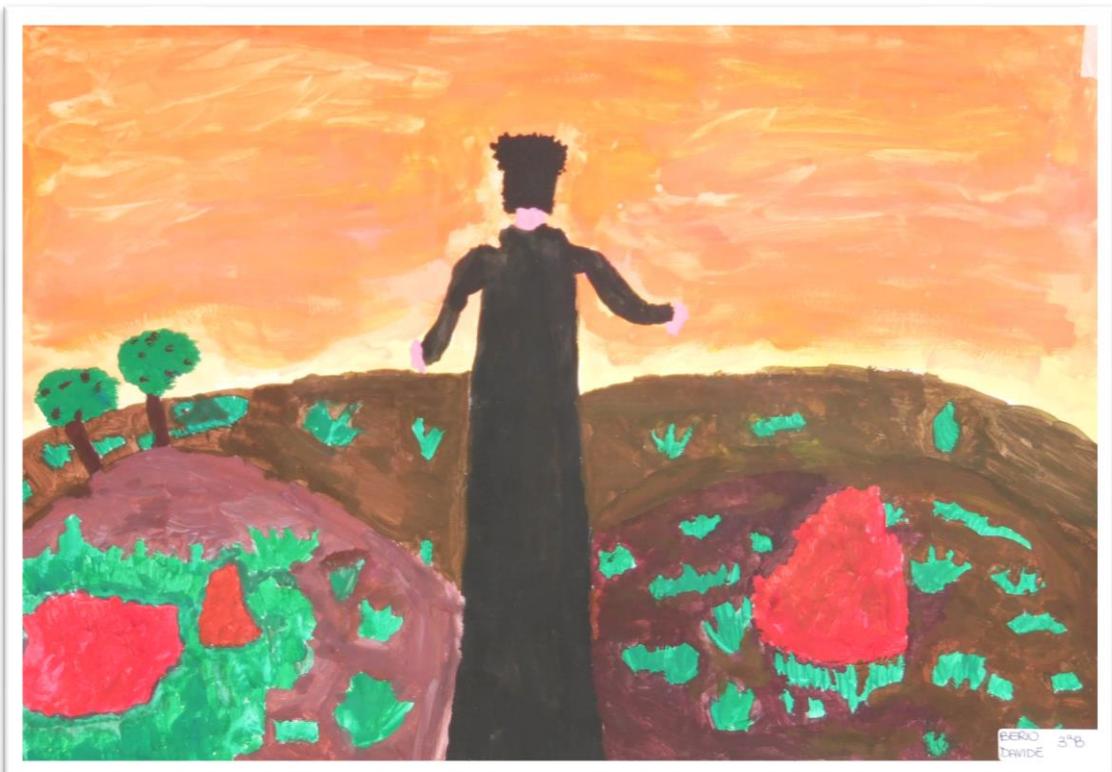


Riccardo Pedrina

Reinterpretazione di Friedrich.
Donna al tramonto del sole 1818.

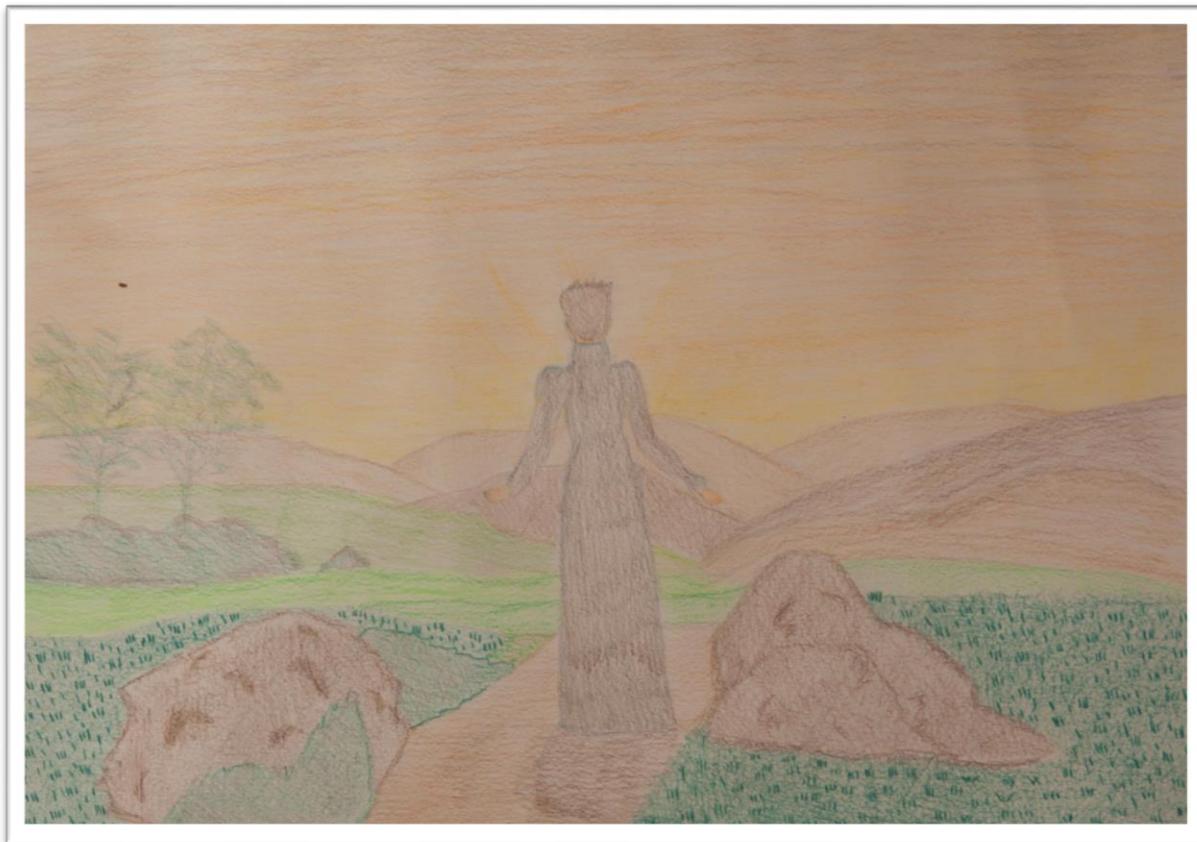


Riccardo Varini



Davide Berio

Studio e reinterpretazione di Friedrich.
Donna al tramonto del sole, 1818



Angelica Wijesinghe



Angelica Nammuni

Reinterpretazione di Friedrich.
Donna al tramonto del sole, 1818



Angelica Wijesinghe

Caspar David Friedrich, Uomo e donna al chiaro di luna

L'artista vuole fare riflettere sul destino di solitudine dell'uomo.

Titolo : Uomo e donna al chiaro di luna
Autore : Caspar David Friedrich
Data : 1819
Ubicazione : Alte Nationalgalerie, Berlino



Rielaborazione su Friedrich.

Uomo e donna al chiaro di luna, 1819



Sara Udugambolage

Il Romanticismo

Romanticismo in Inghilterra. John Constable

Constable si accosta alla natura con un sentimento diverso rispetto a Friedrich, ripudia i paesaggi ideali o immaginari e assume come soggetto gli scenari bucolici e idilliaci offerti dalle sue terre natie.

L'interesse per lo studio analitico del paesaggio in Constable è attestato da centinaia di tele che egli ha dedicato alle nuvole.



Titolo :	Studio di nuvole
Autore :	John Constable
Data :	1821
Ubicazione :	Yale Center for British Art

Rielaborazione su Constable. *John Constable, Studio di nuvole, 1821*



Giacomo Cesa Bianchi

Il Romanticismo

Romanticismo in Italia, Francesco Hayez

Francesco Hayez, uno dei massimi esponenti del romanticismo storico italiano, ha avuto all'inizio della sua carriera artistica uno stile pittorico di stampo prettamente neoclassico che non perde mai neppure nella sua fase romantica.

Dal 1850 ha diretto l'Accademia di Brera, divenendo un personaggio di spicco dell'ambiente culturale milanese.

Nell'opera più famosa di Hayez «Il bacio» si possono leggere le principali caratteristiche del romanticismo storico italiano, ovvero un'assoluta attenzione verso i concetti di naturalezza e sentimento puro. C'è un richiamo a quei grandi amori tramandati da novellieri e drammaturghi, da Paolo e Francesca a Giulietta e Romeo: rievocazioni di sapore storico-letterario si uniscono ad atmosfere di facile effetto.

Due amori vengono esaltati e oscillano nell'opera: l'amore individuale e l'amore per la patria.

Francesco Hayez

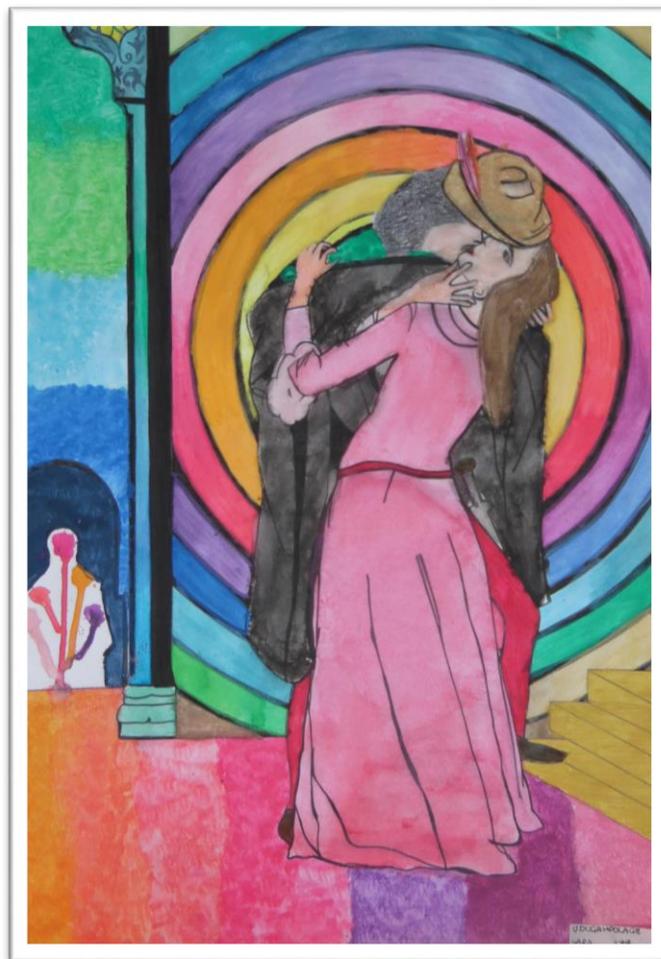


Titolo :	Il bacio
Autore :	Francesco Hayez
Data :	1859
Ubicazione :	Pinacoteca di Brera, Milano

Studi e reinterpretazione di Francesco Hayez
I bacio, 1859



Elisabetta Bianco



Sara Udugambolage

Reinterpretazione di Francesco Hayez
Il bacio, 1859

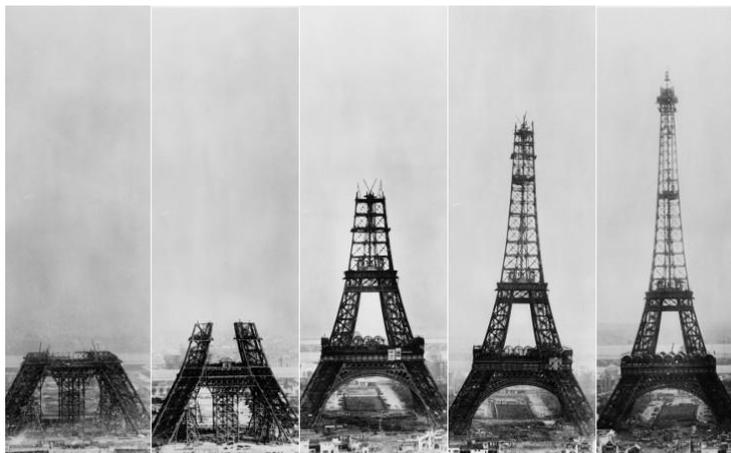


Ludovica rabuffi

L'architettura del ferro

Il periodo che va dalla fine '800 alla prima metà del Novecento dà origine a diverse testimonianze architettoniche in Europa, principalmente in Francia e in Inghilterra. I nuovi processi di industrializzazione e le innovazioni tecnologiche portano ad un incremento della produzione di acciaio e ghise. Nel 1867 Gustave Eiffel fonda una società di costruzioni, la Maison Eiffel e affida a due ingegneri la realizzazione di una torre temporanea per il periodo dell'Esposizione Universale di Parigi del 1889. Viene studiata una forma a pilone che durante i lavori viene giudicata orribile. Una volta terminata la costruzione cambiano completamente le opinioni e la torre diventa il simbolo di Parigi.

Titolo : Tour Eiffel
Autore : Gustave Eiffel
Data : 1889
Ubicazione : Parigi

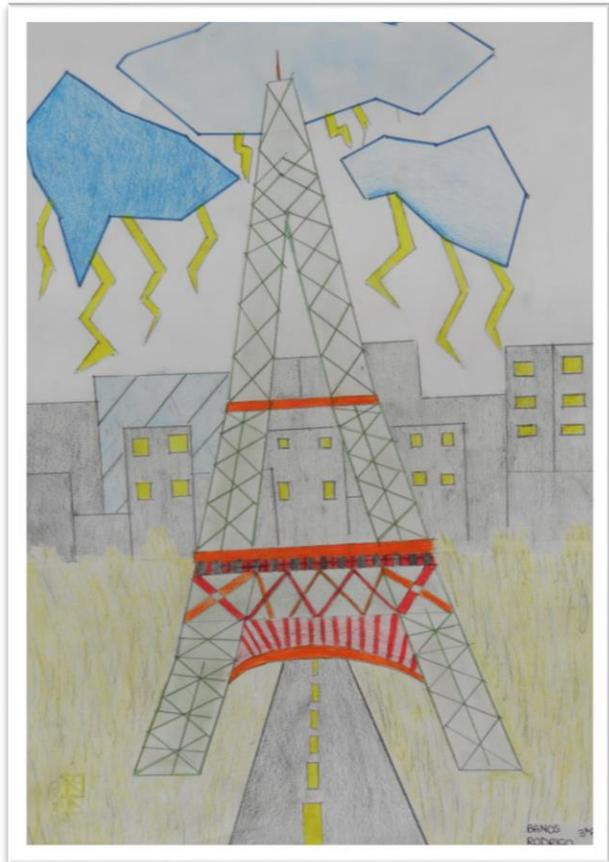


Studio della Tour Eiffel.

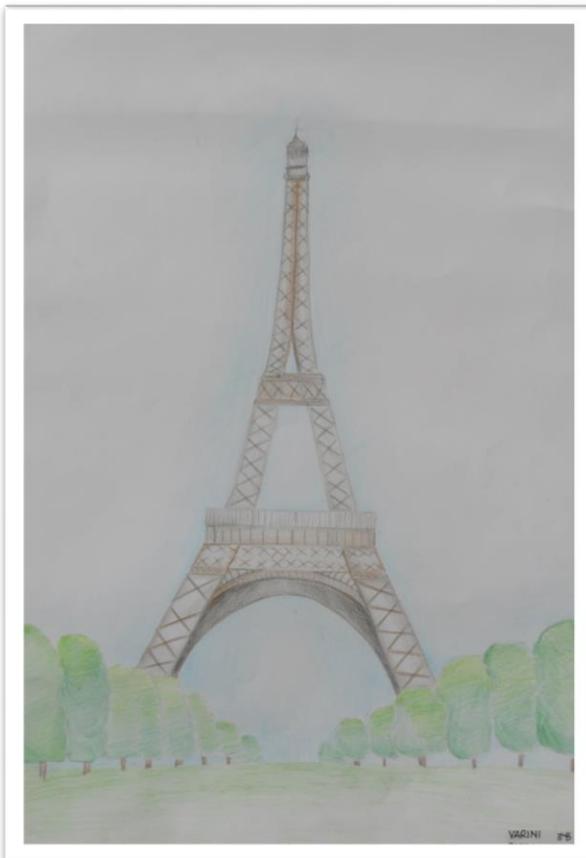


Elisabetta Bianco

Studi e reinterpretazione della Tour Eiffel.



Banos Rodrigo Larrama



Riccardo Varini

Studi e reinterpretazione della Tour Eiffel.

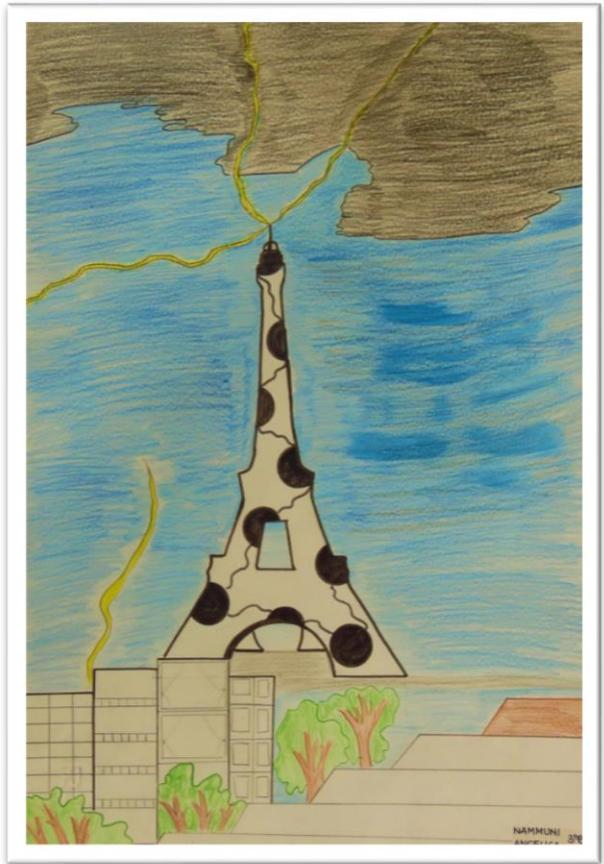


Elisabetta Bianchi



Giacomo Cesa Bianchi

Studi e reinterpretazione della Tour Eiffel.



Angelica Nammuni



Ludovica Rabuffi

Studi e reinterpretazione della Tour Eiffel.



Giulia Calabretta

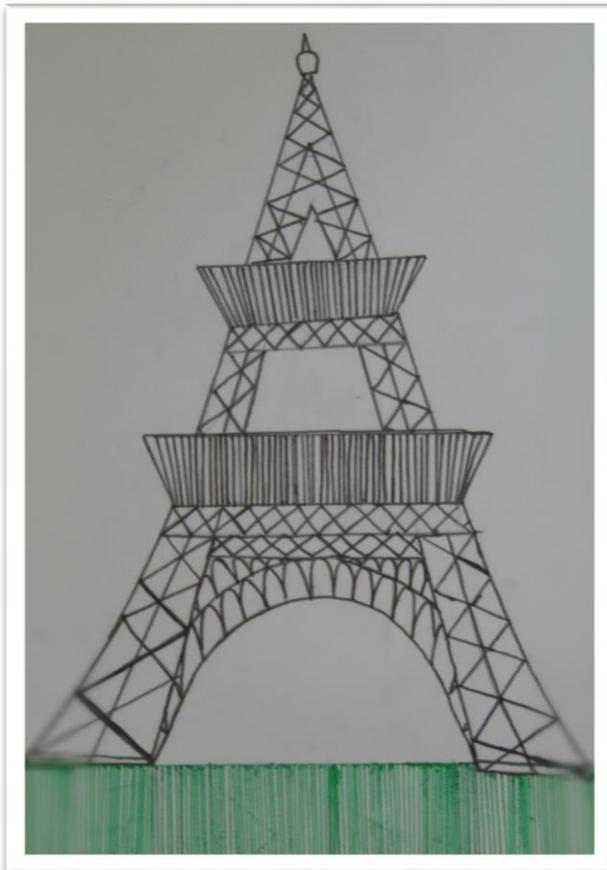


Angelo Coppa

Studi e reinterpretazione della Tour Eiffel.



Alijandro Tecson



Angelina Albuja

La prospettiva

Lo studio dei sistemi di rappresentazione dello spazio è stato uno dei temi di ricerca più importanti delle arti figurative a causa della difficoltà nel trasferire sul piano bidimensionale del foglio e/o della tela l'immagine della realtà tridimensionale percepita dall'occhio. Nel Quattrocento grazie a Filippo Brunelleschi abbiamo la chiara definizione geometrica della prospettiva, intesa come un metodo per poter tradurre graficamente la profondità, in modo molto simile a come essa viene percepita dall'occhio umano. Dopo di lui molti altri architetti, pittori e scultori sperimentano le molte possibilità offerte dalla prospettiva, ponendo in questo modo, le basi per successivi e sempre più sofisticati sviluppi nell'uso di questa tecnica. La prospettiva centrale si forma a partire da un unico punto di fuga tracciato sull'orizzonte e posto al centro dell'inquadratura.

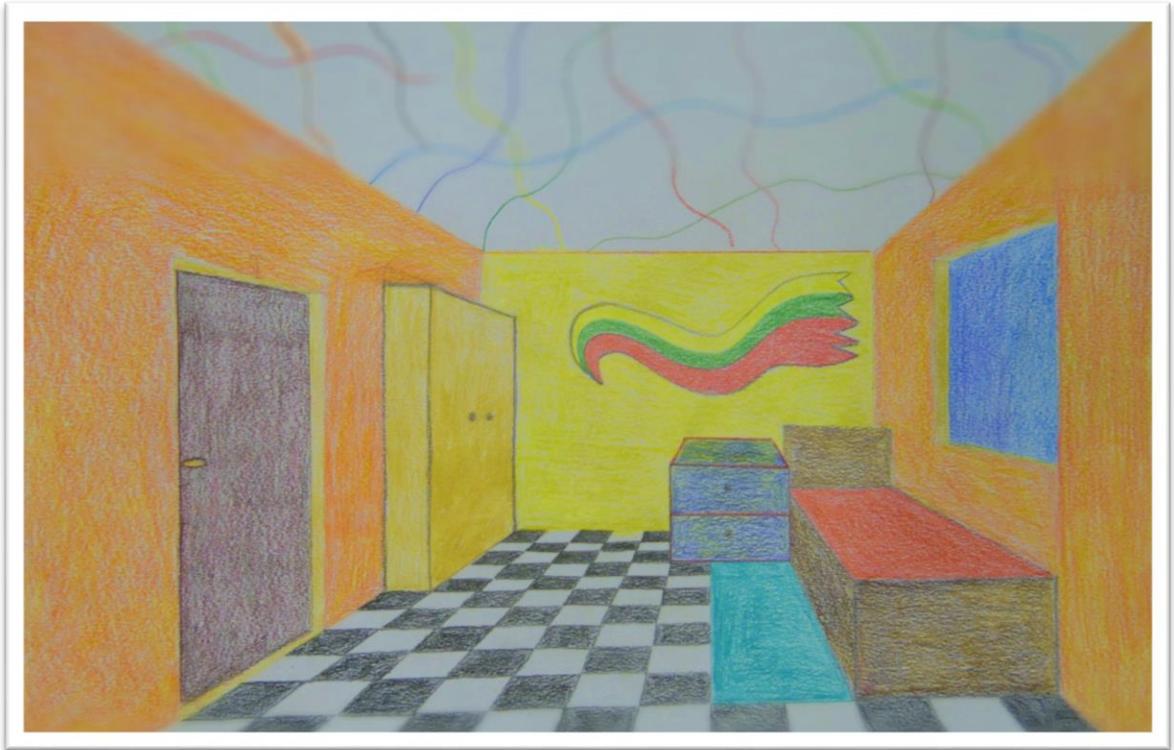
Paolo Uccello

«I padri della prospettiva», dipinto attribuito a Paolo Uccello. Oltre a Giotto, patriarca delle tecniche prospettiche, e a Brunelleschi, fondatore della prospettiva, figurano anche Donatello e Paolo Uccello, artisti eccelsi nell'uso di questa tecnica, e Antonio Manetti, il matematico che descrisse le celebri tavolette di Brunelleschi.

Titolo :	I padri della prospettiva
Autore :	Paolo Uccello
Data :	1430
Ubicazione :	Louvre, Parigi



La stanza in prospettiva centrale



Enrico Attanasio

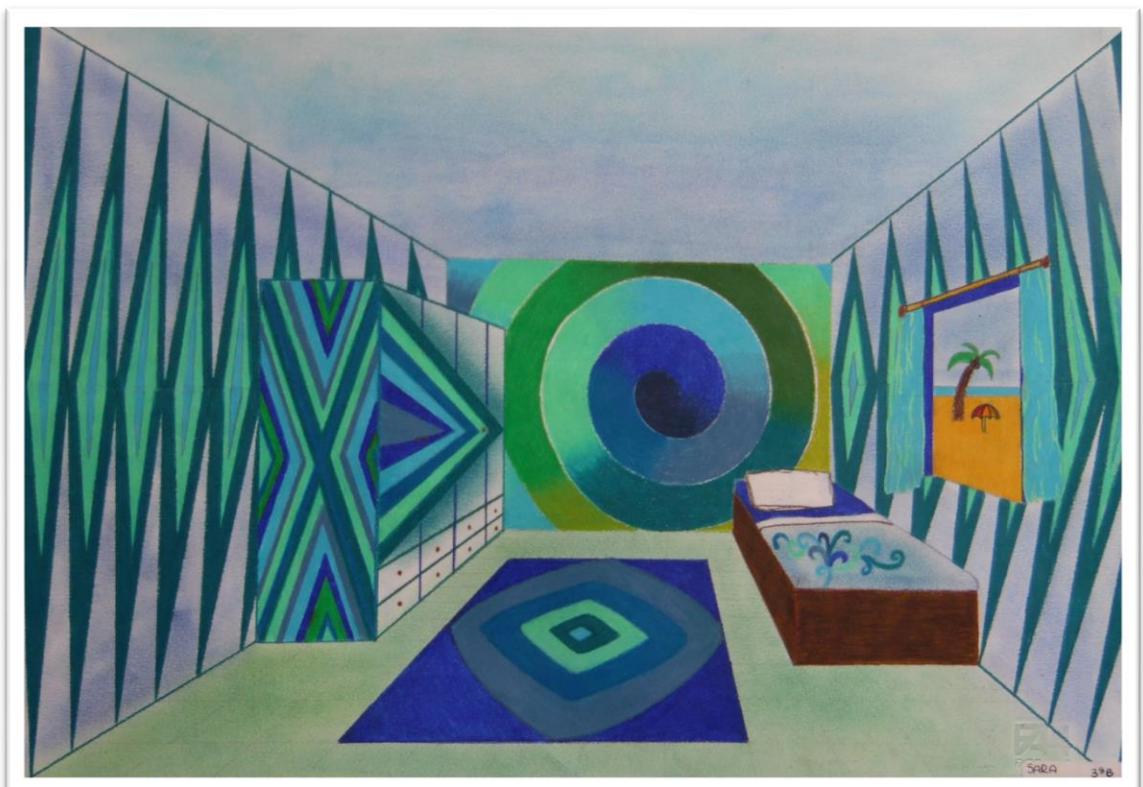


Teresa Tasca

La stanza in prospettiva centrale



Jon Garcia



Sara Udugambolge

Applicazione personale della prospettiva



Angelo Coppa



Giulia Calabretta

L'impressionismo

L'Impressionismo in Francia.

Gli impressionisti dipingevano all'aperto con il cavalletto portatile, con una tecnica rapida che permetteva di completare l'opera in poche ore. Essi volevano riprodurre sulla tela le sensazioni e le percezioni visive che il paesaggio comunicava loro nelle varie ore del giorno e in particolari condizioni di luce, lo studio dal vero del cielo, dell'atmosfera, delle acque.

Dallo studio accurato che gli Impressionisti dedicano alle infinite varianti della luce e del colore, nasce la straordinaria luminosità dei loro quadri, vero trionfo di luce e colore, dove persino le ombre non sono più nere, ma colorate

Claude Monet



Titolo :	Impressione, levar del sole
Autore :	Claude Monet
Data :	1872
Ubicazione :	Musée Marmottan Monet

Studi su Claude Monet.

Impressione levar del sole, 1872.



Daide Berio

Studi su Claude Monet.

San Giorgio Maggiore al crepuscolo, 1908



Edoardo Massimo



Angelica Nammuni

Studi su Claude Monet.
San Giorgio Maggiore al crepuscolo, 1908



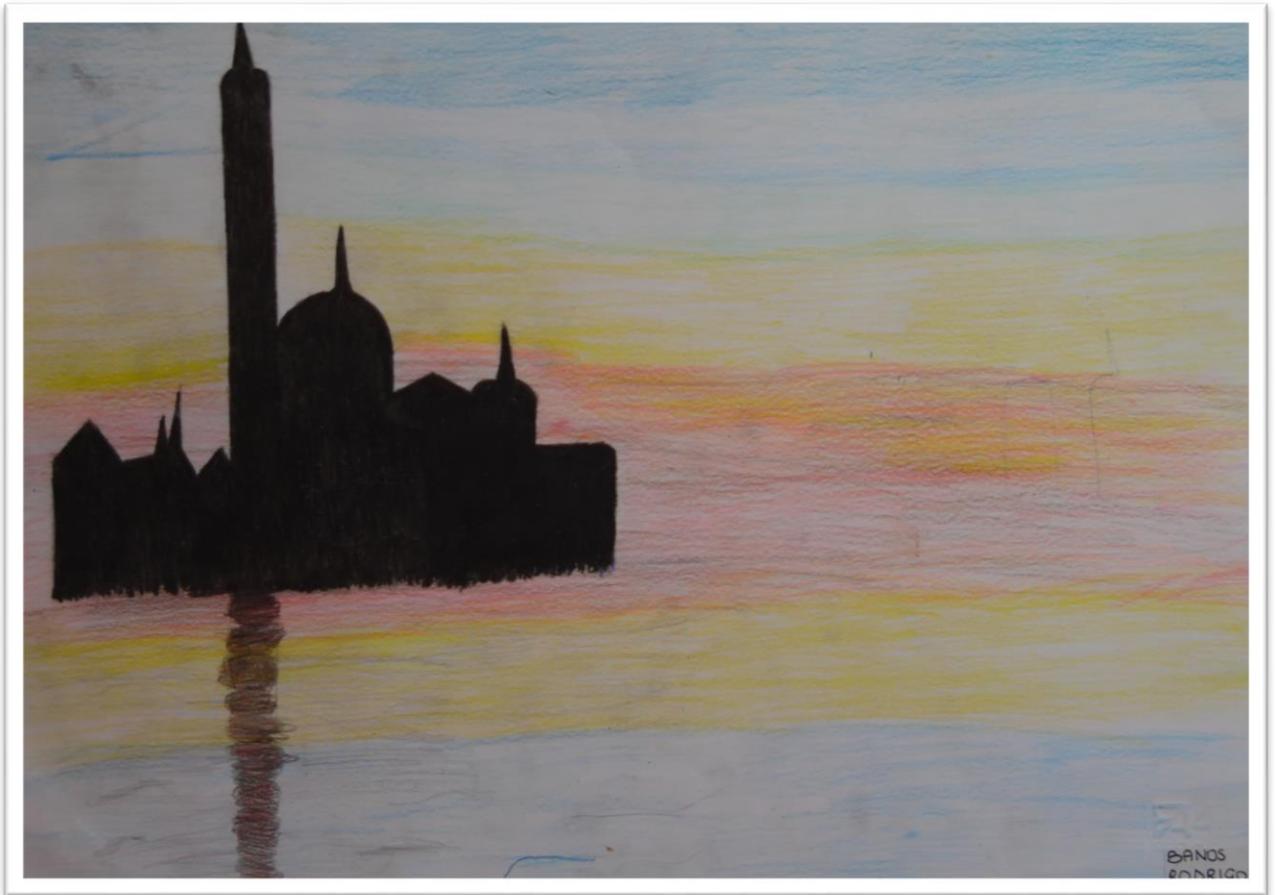
Giulia Calabretta



Elisabetta Bianco

Studi su Claude Monet.

San Giorgio Maggiore al crepuscolo, 1908



Banos Rodrigo Larrama

Studi su Claude Monet.
I covoni, 1890.



Riccardo Varini

Acqua e arte

L'acqua come fonte di ispirazione per gli artisti

L'acqua è l'elemento naturale intorno al quale ruota la vita di ogni essere vivente, ed è inoltre uno degli elementi più interpretati nella letteratura, nell'architettura, nell'arte.

Fin da quando l'uomo ha cominciato a rappresentare il mondo attraverso l'arte, l'acqua è stata una protagonista delle immagini, gli artisti si sono dilettrati nell'attribuire all'acqua significati nascosti oppure palesi.

Acqua come fonte di vita, come salvezza, come disgrazia o come specchio della realtà. Scrive Monet: «ho dipinto tante di queste ninfee, cambiando sempre punto d'osservazione, modificandole a seconda delle stagioni dell'anno e adattandole ai diversi effetti di luce che il mutar delle stagioni crea e naturalmente, l'effetto cambia costantemente, non soltanto da una stagione all'altra, ma anche da un minuto all'altro poiché i fiori acquatici sono ben lungi da essere l'intero spettacolo, in realtà sono solo il suo accompagnamento. L'elemento base è lo specchio d'acqua il cui aspetto muta ogni istante per come brandelli di cielo vi si riflettono conferendogli vita e movimento. Cogliere l'attimo fuggente, o almeno la sensazione che lascia è già sufficientemente difficile quando il gioco di luce e colore si concentra su un punto fisso, ma l'acqua, essendo un soggetto così mobile e in continuo mutamento è un vero problema... un uomo può dedicare l'intera vita a un'opera simile».

Claude Monet

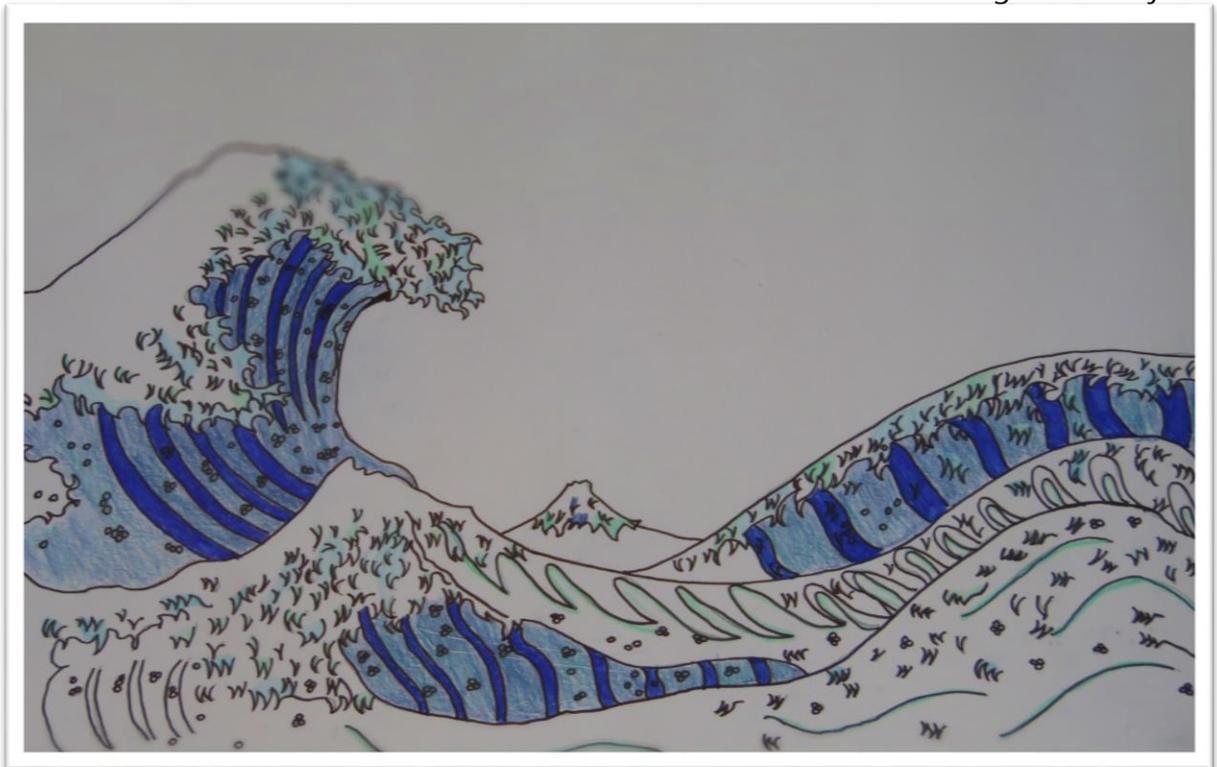


Titolo :	Ninfee bianche e gialle
Autore :	Claude Monet
Data :	1915
Ubicazione :	Kunstmuseum Winterthur

Studi su Katsushika Hokusai.
La grande onda di Kanagawa, 1830



Angelina Albujar



Vico Vercelloni

Studi su Katsushika Hokusai.
La grande onda di Kanagawa, 1830



Enrico Attanasio

Studi sul tema dell'acqua.
La rotonda dei bagni Palmieri, 1866



Ginevra Vela



Riccardo Varini

Studi sul tema dell'acqua.



Ludovica Rabuffi

